

mile dal Marx che lo derise —, ai La Farina ed ai Manin che porranno la loro « Società Nazionale » al servizio di Cavour, tutto denuncia la partecipazione delle *élites* italiane (« *élites* » formate volta a volta e insieme di borghesi e di proletari) all'impresa guerriera che il Piemonte ha iniziato, il *farsi* della Rivoluzione che la Monarchia, secondo la celebre frase di Cavour, avrebbe dovuto « ereditare » ed invece essa stessa promosse, sollecitò, condusse, con non sempre appariscente manovra, attraendo nella sua orbita, consenzienti o loro malgrado, gli eroi popolari e le minoranze rappresentative dell'esigenza storica — tuttavia immatura, inespressa come volontà del popolo — di creare la Nazione.

---